

LO SGUARDO DENTRO - PERCORSO DI SOCIAL READING

SPUNTI EXTRA APP

LA FELICITÀ

Elio Vittorini, *Un bacio*

1 PRIMA DI LEGGERE

L'autore

Elio Vittorini nasce a Siracusa nel 1908. Suo padre è un ferroviere e il piccolo Elio lo segue con il fratello nei suoi spostamenti di lavoro attraverso la Sicilia, **appassionandosi ai treni e ai viaggi**. Dopo la scuola dell'obbligo frequenta un **istituto tecnico** per volontà della famiglia, ma il suo interesse è la letteratura. Si sposa giovanissimo con la figlia del poeta Salvatore Quasimodo (il matrimonio sarà poi annullato) e lascia la sua Regione, per vivere prima in Friuli, poi a Firenze e a Milano. **Studiando da autodidatta**, inizia a **scrivere su giornali e riviste** e lavora come **correttore di bozze** e **redattore editoriale**. In politica, passa dal fascismo all'adesione al **Partito Comunista** e partecipa alla **Resistenza**. In pieno clima bellico, nel 1942, **cura la pubblicazione dell'antologia Americana**, facendo conoscere ai lettori italiani i più importanti scrittori statunitensi. Nel dopoguerra riveste incarichi importanti nelle case editrici Einaudi e Mondadori. Le sue opere narrative più celebri sono **Conversazione in Sicilia** (1941), **Uomini e no** (1945), **Il garofano rosso** (1948). Muore a Milano nel 1966.

Il romanzo

Il testo *Un bacio* è tratto dal romanzo **Il garofano rosso**. Vittorini lo scrisse da giovane, pubblicandolo a puntate sulla **rivista "Solaria"**, fra il 1933 e il 1936. Uscì in volume per Mondadori solo nel 1948, dopo molti ripensamenti dell'autore, dovuti anche all'**intervento della censura fascista** sulla prima pubblicazione. Il romanzo, in parte autobiografico, racconta la **crescita e la formazione di un adolescente siciliano**, Alessio Mainardi, un liceale inquieto e ribelle. Alessio, che è anche il narratore della vicenda, prende coscienza di sé attraverso l'amicizia e l'amore, la passione politica e l'allontanamento dal rigido modello di vita rappresentato dal padre. Dal romanzo fu tratto il film *Garofano rosso*, del regista Luigi Faccini (1976).

Il testo

Nel brano proposto per questo percorso, Alessio **rievoca l'emozione del primo bacio** dato a Giovanna, una compagna di liceo un po' più grande di lui. Il giovane dopo il bacio prova una felicità piena e profonda, che gli fa sembrare il mondo completamente nuovo, come se scoprisse ogni cosa per la prima volta. È un'**emozione "epica"**, cioè grandiosa e potente come quelle che provavano gli eroi antichi: la felicità lo fa sentire "buono" e non solo capace, ma addirittura desideroso di

affrontare sfide e battaglie. Attraverso il percorso di lettura, i ragazzi e le ragazze rifletteranno sul **potere rivoluzionario e trasformativo della felicità**.

Il testo, oltre che per il contenuto, è **interessante per lo stile e per la tecnica narrativa**. La **voce narrante** è quella di un giovane studente di liceo classico: la sua **propensione per la letteratura** emerge dal linguaggio, dalle immagini utilizzate, dal modo in cui Alessio corteggia Giovanna, ricorrendo a una lettera e a un soprannome, Diana, che coincide con il nome della dea romana (il corrispettivo della greca Artemide) protettrice della caccia e delle ragazze ribelli all'amore, cui preferiscono una vita libera e immersa nella natura selvatica.

La **descrizione di Giovanna è estremamente raffinata**. Il personaggio emerge attraverso lo sguardo del protagonista, svelandosi a poco a poco: prima è "la figlia di un colonnello", un volto ombreggiato dal cappellino e una figura in movimento seguita a distanza, poi una voce infantile che si sente dietro a una porta, e infine, nel momento del bacio, una persona intera, con i suoi colori reali.

Puoi trovare il pdf del testo a questo link: [clicca qui >>](#)

2 LEGGI E...

Spunto 1

Leggi e... rifletti sulla tecnica narrativa

Chiedi agli alunni di rileggere il testo per intero e di formulare le loro **osservazioni sulla tecnica narrativa**, sviluppando i seguenti punti.

- **La voce narrante:** suggerisci ai ragazzi di trascrivere parole, immagini ed espressioni dalle quali capiamo che il narratore-protagonista ha attitudini letterarie e conosce la mitologia classica.
- **La presentazione del personaggio:** chiedi di riportare sul quaderno i momenti attraverso i quali si aggiungono via via nuovi particolari alla descrizione di Giovanna.

Spunto 2

Leggi e... traccia una mappa delle emozioni

La felicità è l'emozione prodotta in Alessio dal bacio dato a Giovanna, che sembra **corrispondere i sentimenti del giovane**. Ma prima di decidersi ad avvicinare la ragazza di cui si è innamorato, il protagonista **prova altre emozioni**, che si possono dedurre dai suoi comportamenti, anche se non sono nominate in modo diretto.

Puoi suggerire agli alunni di tracciare su un foglio una **"mappa delle emozioni"** di Alessio, associandole ai vari momenti della vicenda. Proponi di seguire questi punti.

- Quando Alessio sente le urla dei ragazzi più piccoli, prova... (o "si sente"...)
 - Quando Giovanna lo guarda per la prima volta...
 - Quando segue Giovanna da scuola a casa...
 - Quando passa e ripassa sotto le sue finestre in bicicletta...
 - Quando scrive una lettera a Giovanna, ma lei non risponde...
 - Quando riceve i saluti di Giovanna per interposta persona...

- Quando riceve in dono il garofano rosso...
- Quando la professoressa lo allontana dalla classe...
- Quando sente la voce di Giovanna interrogata dal professore...
- Quando finalmente Giovanna è davanti a lui, in attesa del bacio...

Spunto 3

Leggi e... discuti

La felicità è sorella della gioia, ma non coincide con essa. Se la gioia, infatti, è un'**emozione esplosiva**, una specie di "**bomba energetica**" che vive nel presente e nell'attimo, la **felicità è una condizione legata al passato e al futuro**, e spesso dipende dalla presenza degli altri. Il narratore stesso sembra esserne consapevole, dove dice «Quello che era successo sarebbe continuato... Il bacio di Giovanna sarebbe continuato»: lo **svelamento di un amore ricambiato** produce in chi lo prova un **atteggiamento di fiducia** e la speranza che il benessere si protragga nel tempo. Invita gli alunni a organizzare un **dibattito in piccoli gruppi**: alcuni sosterranno il **primato della gioia**, altri **quello della felicità** nella vita degli esseri umani, con argomenti ed esempi; un gruppo costituirà la **giuria**, con il compito di valutare il discorso più convincente.

Prima di incominciare preciserai che, ovviamente, le emozioni sono tutte importanti e il dibattito è proposto allo scopo di indagarle meglio in ogni loro sfumatura oltre che come esercizio delle competenze di esposizione e argomentazione.

Spunto 4

Leggi e... completa il testo

Il protagonista del romanzo accenna a una **lettera che ha scritto a Giovanna** (chiamandola Diana) senza ricevere risposta. Chiedi agli alunni di **immaginare il contenuto della lettera e di scriverla**. Invitali a comporre un testo coerente con quanto sanno di Alessio (è un ragazzo siciliano che vive nella prima metà del Novecento) e con il carattere romantico del personaggio, che traspare dal brano.

Spunto 5

Leggi e... scrivi di te

Chiedi agli alunni di **raccontare** in una pagina **una situazione che li ha resi molto felici**. Invitali a narrare i fatti in prima persona e ad arricchire il racconto con tanti dettagli sui luoghi, sull'atmosfera, sulle persone che hanno reso quel momento indimenticabile.

Spunto 6

Leggi e... collabora con gli altri

Dividi la classe in piccoli gruppi e assegna a ciascuno il compito di discutere per formulare delle proposte utili a comporre un **Manuale della felicità scolastica**. Non dovranno ragionare sulle ordinarie "regole di convivenza", ma su **comportamenti e iniziative nuove**, che potrebbero **rendere più piacevole la vita quotidiana della**

classe. Ogni gruppo esporrà le sue proposte agli altri tramite un **portavoce**, per arrivare alla **redazione di un documento comune**.

Spunto 7

Leggi e... ancora leggi

Suggerisci alla classe una **booklist** che mette al centro la felicità, nelle sue varie forme. Lascia liberi i ragazzi di **scegliere il libro** che li incuriosisce maggiormente. Dopo la lettura, organizza in classe uno **scambio di idee** sui testi. Ecco alcuni titoli.

- **Beatrice Masini, *Amore*** (in AA.VV., *Parole fuori*, Editrice Il Castoro, Milano 2018) È il racconto breve di un amore contemporaneo, che sboccia d'estate, durante le vacanze al mare, tra un ragazzo e una ragazza di quindici anni: la felicità di un mese diventa mitica nel ricordo e il primo amore estivo è come una "goccia" che cade nel vaso del cuore senza mescolarsi al resto, destinata a rimanere lì per sempre, quale esempio e termine di paragone per ogni felicità futura.
- **Guy de Maupassant, *Felicità*** (in G. de Maupassant, *Racconti*, trad. di M. Picchi, Mondadori, Milano 1993) È la storia di una coppia di anziani che vivono da cinquant'anni in Corsica, in una valle solitaria, lontani da tutte le comodità del mondo. Da ragazzi sono fuggiti dalle rispettive famiglie, che ostacolavano la loro unione, e da allora sono vissuti senza altra felicità che quella, solida e appagante, nata dal loro sentimento reciproco.
- **Marcella Blasiol, *La graduatoria della felicità*** (Einaudi Ragazzi, Torino 2012) È un romanzo adatto agli alunni di prima media. La protagonista, Mirta, ha 11 anni e vive con la madre in città. Tiene un diario in cui registra la sua personalissima "graduatoria della felicità": in cima c'è la nonna Gemma, poi il gatto Diego, la quasi amica Alice, la compagna Cleo. I suoi genitori, Sonia e Lucio, sono finiti agli ultimi posti da quando si sono separati. Le cose cambiano quando Mirta deve trasferirsi in montagna con la madre, alla quale è stata assegnata una supplenza in una scuola sperduta: nuovi compagni, nuovi professori, un ambiente diverso. Riuscirà finalmente Mirta a scalare la graduatoria della felicità?
- **Helen Russell, *Atlante della felicità. Tutti i segreti del mondo per essere felici*** (trad. di V. Raimondi, Sperling & Kupfer, Milano 2018) Un giro del mondo che esamina il concetto di "felicità" (e le parole per definirla) in ogni angolo del pianeta: non una classifica dei Paesi dove si vive meglio secondo gli standard degli esperti, ma una ricerca antropologica delle abitudini, degli atteggiamenti, dei modi di pensare che nelle varie culture permettono alle persone di stare bene. «In ogni angolo del mondo» scrive l'autrice «ci sono persone felici, nei Paesi in cima alle classifiche della felicità come in quelli che si trovano al fondo; imparare qualcosa su di loro può orientarci nella ricerca della nostra felicità e può servire per aiutarci

a vicenda. L'empatia è essenziale e capire che cosa conta per le persone all'altro capo del mondo non può che esserci utile».